



UNITÀ DI CRISI DELLA REGIONE LAZIO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Alla c.a. Direttori Generali/Commissari straordinari
delle ASL

pc. Agenzia Regionale di Protezione civile

Oggetto: Procedure per l'inserimento di cittadini in strutture alberghiere protette di cui alla convenzione tra Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi.

Gent.mi,

si porta alla Vostra attenzione la convenzione quadro, siglata tra l'Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi, con la quale vengono messe a disposizione alcune strutture alberghiere per l'accoglienza di cittadini che necessitano di una ospitalità protetta, dovuta all'impossibilità di soggiornare presso il proprio domicilio.

Al riguardo si fa presente che sono stati definiti due schemi di accordo destinati, rispettivamente, a definire l'accoglienza di:

- operatori COVID-19 negativi che svolgono la loro attività presso le strutture sanitarie e socio-assistenziali della ASL e cittadini COVID-19 negativi residenti nella stessa, per i quali è stata indicata la necessità di un periodo di quarantena, e che sono impossibilitati a soggiornare presso la propria abitazione;
- pazienti confermati COVID-19 (positivi), asintomatici, non critici o in via di guarigione, autosufficienti, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di caregiver, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture.

Con riguardo alla seconda tipologia di utenza, è stato predisposto l'allegato documento concernente la "Procedura per l'isolamento fiduciario di casi confermati di COVID-19 positivi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta – di cui alla convenzione tra Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi".

Tale procedura descrive, in modo analitico, il processo organizzativo e le modalità operative da attuare, nel caso in cui sia ritenuto opportuno per pazienti COVID-19 positivi asintomatici, non critici o in via di guarigione, l'isolamento presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta nell'ambito della sopracitata convenzione.

La presente procedura è stata definita dall'Unità di Crisi della Regione Lazio unitamente alla ASL Roma1, incaricata di gestire il flusso dei pazienti dimessi da ospedale o provenienti da domicilio in maniera centralizzata e sotto la supervisione del bed manager dell'Unità di Crisi della Regione Lazio, dr. Sergio Ribaldi.

Ringraziando per la consueta collaborazione, si prega di dare massima diffusione della presente nota a tutti i soggetti interessati.

IL DIRETTORE
Renato Botti

RESPONSABILE UNITA' DI CRISI
Assessore alla Sanità
Alessio D'Amato

Procedura per l'isolamento fiduciario di casi confermati di COVID-19 positivi presso strutture alberghiere di ospitalità protetta – di cui alla convenzione tra Agenzia regionale di protezione civile del Lazio e Federalberghi-

Premessa

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, alle disposizioni regionali di cui all'Ordinanza Z00009/2020 ed alla nota prot. 0218196 del 11.03.2020 della Direzione regionale salute e Integrazione socio sanitaria, si trasmette alle SS.LL. la procedura che descrive, in modo analitico, il processo organizzativo e le modalità operative da attuare, nel caso in cui sia ritenuto opportuno per pazienti COVID-19 asintomatici, non critici o in via di guarigione, l'isolamento presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta attivate nella Regione Lazio.

La presente procedura è stata definita dall'Unità di Crisi della Regione Lazio unitamente alla ASL Roma I, incaricata di gestire il flusso dei pazienti dimessi da ospedale o provenienti da domicilio in maniera centralizzata, attraverso la propria Centrale Operativa Aziendale per la continuità assistenziale (COA).

La COA agisce in coordinamento e con la supervisione del *bed manager* dell'Unità di Crisi della Regione Lazio, dr. Sergio Ribaldi.

Gestione delle strutture e criteri di eleggibilità

Le strutture alberghiere di ospitalità protetta accolgono casi confermati **COVID-19 (positivi)**, asintomatici, non critici o in via di guarigione, autosufficienti, potenzialmente assistibili a domicilio che, in ragione del necessario isolamento e in mancanza di *caregiver*, supporto familiare e/o idoneità dell'abitazione, possono essere assistiti presso tali strutture.

Nel caso in cui le suddette strutture alberghiere siano gestite dalla ASL territorialmente competente per la parte sia di logistica (catering, pulizie, rifiuti) che di servizi di assistenza agli ospiti, la ASL nomina un referente sanitario della struttura con le funzioni di coordinamento organizzativo e di interfaccia tra il gestore dell'albergo e la COA.

La ASL assicura la presenza in turni h24 di

- 1 infermiere professionale
- 1 OSS ogni 40 ospiti
- almeno due accessi giornalieri del medico referente

L'albergatore assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile messo a disposizione, il servizio di reception e vigilanza h24.

Idoneità clinica

In sede di richiesta di accesso all'ospitalità protetta, la responsabilità dell'idoneità clinica è in capo al responsabile del reparto ospedaliero dimettente o, in caso di persona a domicilio, al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta per il tramite del SISP.

Comunicazione del nominativo

Per ciascun paziente, il reparto ospedaliero dimettente o il SISP (in caso di paziente a domicilio) trasmette alla COA, all'indirizzo di posta elettronica coa@aslroma1.it, il *Modulo Richiesta Ospitalità presso strutture alberghiere protette* (All.1/All.2) debitamente compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto dal medico di riferimento e dal paziente per accettazione della proposta di ospitalità in struttura alberghiera protetta.

La COA verifica la completezza delle informazioni e, laddove necessario, acquisisce ulteriori informazioni dai proponenti, tramite la mail o il recapito telefonico indicato nella scheda.

Per consentire l'adeguata organizzazione degli inserimenti, le richieste devono pervenire nelle seguenti fasce orarie: 8.30-9.30 e 13.30-14.30. In caso di più richieste da parte della stessa struttura, si chiede di far pervenire un'unica richiesta comprendente tutte le schede riferite alle persone proposte per l'isolamento in struttura.

Posti disponibili e lista di attesa

Per consentire la gestione della lista di attesa secondo il criterio cronologico, la struttura alberghiera di ospitalità protetta comunica quotidianamente a fine giornata (ore 21.00), i posti disponibili alla COA all'indirizzo coa@aslroma1.it. Il nominativo della persona viene inserito in lista di attesa esclusivamente se la documentazione prevista è completa in ogni sua parte. La corretta progressione è rilevabile dalla data del protocollo di inserimento in lista.

La COA:

- ✓ comunica all'inviante (ospedale o SISP), via mail, la disponibilità del posto nella struttura di destinazione. L'inviante dovrà provvedere immediatamente alla presa d'atto della disponibilità e avviare le necessarie procedure contattando la struttura per l'ingresso dell'ospite;
- ✓ informa la struttura di destinazione ed il referente sanitario della ASL di competenza territoriale dell'imminente ingresso del paziente
- ✓ informa il SISP di riferimento territoriale della struttura dell'avvenuto ingresso dell'ospite, per l'effettuazione dei tamponi di negatività e attestazione della conclusione della permanenza in struttura;
- ✓ informa il Distretto sanitario di residenza del paziente, per via telematica ad un indirizzo di posta elettronica individuato in ciascuno di essi in caso di pazienti residenti a Roma capitale;
- ✓ informa la ASL di residenza del paziente, per via telematica, ad un indirizzo di posta elettronica individuato in ciascuna di esse in caso di pazienti residenti nella provincia di Roma o nelle altre Province

Modalità d'ingresso in struttura

L'ingresso degli ospiti in struttura avviene quotidianamente secondo le seguenti fasce orarie:

h. 8,30 – 10,30 e 15,30-17,30

Il trasferimento alla struttura alberghiera avviene:

- a cura dell'Ospedale dimettente in caso di trasferimento dell'ospite dal reparto di degenza;
- a cura della ASL per l'ospite proveniente da domicilio. Per i pazienti residenti/domiciliati nel Comune di Roma capitale provvede al trasporto in struttura la Croce Rossa Italiana

In caso di ingresso a seguito di dimissione ospedaliera, l'ospite entra in struttura con la terapia farmacologica necessaria per i primi sette giorni fornita dall'Ospedale dimettente; nella lettera di dimissione sono indicate la durata della terapia, il dosaggio e le modalità di somministrazione; deve essere inoltre specificata la durata dell'isolamento fiduciario consigliato. Inoltre, in caso di tamponi in corso, effettuati durante il ricovero ospedaliero, l'ospedale provvederà a dare comunicazione dell'esito al SISP della ASL presso cui è collocata la struttura.

In caso di ospite proveniente da ospedale, occorre indicare nel modulo di richiesta di inserimento nella struttura i test eseguiti con indicazione del risultato.

In caso di trasferimento dal domicilio, l'ospite entra in struttura con il Piano Terapeutico redatto dal MMG/PLS, che provvede anche all'emissione delle eventuali prescrizioni con ricetta dematerializzata, fornendo alla struttura il codice per l'acquisizione presso la farmacia.

Il personale sanitario incaricato del trasporto dell'ospite, prima di consentirgli l'accesso alla struttura, avverte il personale sanitario presente, in modo che quest'ultimo possa adottare le necessarie misure a garanzia della sicurezza (uso DPI,...).

All'ospite devono essere fornite le indicazioni per la permanenza nella struttura.

Prestazioni farmacologiche e specialistiche (visite mediche, prelievi ematochimici..)

Laddove sia necessaria una prescrizione medica per farmaci, il MMG/PLS dell'assistito (anche nel caso di ospiti residenti in altra regione) utilizzerà esclusivamente la ricetta dematerializzata, fornendo il relativo numero della ricetta elettronica (NRE) alla struttura alberghiera, che provvederà al ritiro del farmaco presso la farmacia, presentando anche la tessera sanitaria dall'ospite.

Durante la permanenza in struttura, laddove sia necessario sottoporre l'ospite a visite specialistiche ed esami ematochimici con carattere di urgenza ed indifferibilità (con specifica indicazione sulla ricetta), le stesse sono effettuate a cura della ASL di riferimento territoriale, su richiesta della struttura.

Tamponi di negatività

Il SISP di riferimento territoriale della struttura, contatta il referente sanitario della struttura alberghiera protetta per la definizione delle modalità di esecuzione dei tamponi e di comunicazione dei risultati ed il nominativo del referente sanitario ASL; inoltre, per ciascun ospite:

- ✓ effettua i tamponi per la conferma della negatività
- ✓ attesta la conclusione dell'isolamento fiduciario in struttura
- ✓ informa la COA della conclusione dell'isolamento fiduciario dell'ospite

Il referente sanitario della Struttura di ospitalità protetta è tenuto a comunicare, quotidianamente, alla mail coa@aslroma1.it:

- Numero di posti stanza singola attivati
- Numero di posti stanza singola disponibili
- Numero di posti stanza doppia attivati
- Numero di posti stanza doppia disponibili



- Numero di posti stanza per disabili attivati
- Numero di posti stanza per disabili disponibili
- Altre tipologie stanza attivate (es. suite, specificando sempre numero di posti letto)
- Altre tipologie stanza disponibili (es. suite, specificando sempre numero di posti letto)
- Il nominativo della persona eventualmente trasferita per situazioni di emergenza/urgenza
- Il nominativo, e relativi Codice Fiscale e ASL di residenza, delle persone che terminano il soggiorno per isolamento fiduciario, indicando il numero delle giornate di ospitalità erogate per ciascun soggetto
- Il nominativo, e relativi Codice Fiscale e ASL di residenza, delle persone eventualmente trasferite per situazioni di emergenza/urgenza, indicando il numero delle giornate di ospitalità erogate per ciascun soggetto

Il referente sanitario della struttura effettua precocemente, già all'atto della accoglienza, una rilevazione sull'eventuale stato di fragilità sociale dei singoli soggetti e ne dà comunicazione alla COA, per consentire la tempestiva informazione alla ASL di residenza del soggetto che, unitamente al Servizio sociale del Comune/Municipio di riferimento prende in carico la situazione.

La ASL di riferimento della struttura fornisce i dispositivi di protezione individuale, come da disposizioni nazionali e regionali, e gli operatori devono essere adeguatamente formati e addestrati al loro utilizzo.

Il referente sanitario della struttura comunica alla COA il nominativo ed i recapiti del medico con i relativi turni di presenza e reperibilità.

Durante la sanificazione giornaliera prevista per ciascuna stanza (un passaggio al mattino e uno al pomeriggio), l'ospite dovrà attendere in un locale separato fino al termine della procedura.

Rientro a domicilio

La conclusione del soggiorno presso le strutture alberghiere di ospitalità protetta avviene alla completa risoluzione dei sintomi e negatività in due test consecutivi (tamponi), effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.

Il rientro a domicilio avviene in maniera autonoma o con il supporto dei Servizi sociali del Comune/Municipio di residenza, già informati dalla COA in caso di persone con fragilità sociale, individuate dalla struttura.

Monitoraggio del flusso di pazienti

Il Dr. Sergio Ribaldi svolge la funzione di *Bad Manager* dell'Unità di Crisi della Regione Lazio.

La COA svolge la funzione di supporto all'Unità di crisi per la gestione dei flussi dei pazienti in isolamento fiduciario.

Pertanto, al fine di consentire il monitoraggio dell'offerta e provvedere, laddove si rendesse necessario, alla tempestiva programmazione di ampliamento della stessa, la COA produce rapporti sistematici sul flusso in entrata e in uscita dalle strutture alberghiere protette, e sulla disponibilità effettiva dei posti letto di ciascuna struttura, inviandolo al *Bad Manager* dell'Unità di Crisi.

**MODULO RICHIESTA OSPITALITA' PRESSO STRUTTURA ALBERGHIERA PER ACCOGLIENZA DI PERSONE COVID-19
POSITIVE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO PER PERSONA PROVENIENTE DA DOMICILIO**

Cognome _____ Nome _____ CF _____

Data nascita _____ Residenza (Via _____ Città _____)

Domicilio (se diverso dalla ASL di residenza _____)

ASL di appartenenza _____

Persona di riferimento (nome, tel., email) _____

Medico di Medicina Generale _____ Tel _____

e-mail _____

Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) inviante _____ Tel _____ e-mail _____

Motivo della richiesta di accesso in struttura alberghiera

Diagnosi _____

Dati clinici relativi alla specifica condizione COVID-19 positiva _____

Eventuali Tamponi già eseguiti: data _____ esito _____; in attesa di esito

data _____ esito _____; in attesa di esito

Durata dell'isolamento fiduciario consigliato: gg. _____

Profilo assistenziale (in caso di non autosufficienza - in caso di almeno una risposta negativa ai punti 1-3 non è indicato l'invio nella struttura alberghiera protetta)

1. Il paziente è autonomo nella attività di vita quotidiana?

sì parzialmente no

In caso di non autonomia indicare se: transitoria permanente

2. Il paziente è in grado di comprendere e riferire le informazioni (memorizzarle e utilizzarle)

sì no

3. Il paziente è in grado di riconoscere e descrivere segni e sintomi di eventuali patologie da riferire al personale o che possano richiedere l'intervento di figure sanitarie

sì no

4. Il paziente è in grado di gestire eventuali prescrizioni cliniche (terapia, dieta, medicazioni)

sì no

5. Osservazioni e note

Data,

Firma medico _____

Firma ospite _____

Firma infermiere _____

MODULO RICHIESTA OSPITALITA' PRESSO STRUTTURA ALBERGHIERA PER ACCOGLIENZA DI PERSONE COVID-19 POSITIVE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO PER PERSONA PROVENIENTE STRUTTURA OSPEDALIERA

Cognome _____ Nome _____ CF _____

Data nascita _____ Residenza (Via _____ Città _____)

Domicilio (se diverso dalla ASL di residenza _____)

ASL di appartenenza _____ Persona di riferimento (nome, tel., email) _____

Medico di famiglia _____ telefono _____ e-mail _____

Nome struttura Ospedaliera _____ Unità Operativa _____

tel _____ e-mail _____

Motivo della richiesta di accesso in struttura alberghiera

Data di ricovero _____ Diagnosi dimissione _____

Dati clinici relativi alla specifica condizione COVID-19 positiva _____

Eventuali Tamponi eseguiti: data _____ esito _____; in attesa di esito

data _____ esito _____; in attesa di esito

Durata dell'isolamento consigliata: gg. _____

Profilo assistenziale (in caso di non autosufficienza - in caso di almeno una risposta negativa ai punti 1-3 non è indicato l'invio nella struttura alberghiera protetta)

1. Il paziente è autonomo nella attività di vita quotidiana?

sì parzialmente no

In caso di non autonomia indicare se: transitoria permanente

2. Il paziente è in grado di comprendere e riferire le informazioni (*memorizzarle e utilizzarle*)

sì no

3. Il paziente è in grado di riconoscere e descrivere segni e sintomi di eventuali patologie da riferire al personale o che possano richiedere l'intervento di figure sanitarie

sì no

4. Il paziente è in grado di gestire eventuali prescrizioni cliniche (*terapia, dieta, medicazioni*)

sì no

5. Osservazioni e note

Data,

Firma Ospite _____ Firma medico _____ Firma infermiere _____